

Nel Luinese le regole del “fair play” tra le imprese

Pubblicato: Mercoledì 12 Marzo 2008

Gabriele Galante, amministratore e presidente della **Imf di Luino**, è il promotore di una nuova associazione che non ha precedenti nel Luinese, **si chiama "It, Imprese per il territorio"** e raggruppa **otto aziende del Luinese (Spm, Imf, Fina, Ghiringhelli, Nastro e Nastro, Delsa, Marchetti e Italtrasfo)** che vogliono mettersi insieme per sviluppare un'idea di futuro diversa per il settore manifatturiero che in questa zona è in continuo calo per numero di imprese e di addetti. In questa realtà **le otto aziende che partecipano contano 500 dipendenti e altri 600 di indotto.**

LA SFIDA. Parte dal motto "**pensare globalmente e agire localmente**" la sfida di It: «Davanti alla grande sfida di un'economia sempre più globale dobbiamo ritrovare nel nostro territorio tutte quelle conoscenze che hanno dato frutti dal punto di vista imprenditoriale – spiega Galante – vogliamo che queste conoscenze restino qui e non finiscano altrove dando una possibilità di carriera a chi lo merita stando nella sua terra». Questo è il pallino di un uomo che ha fatto del motto "Luinese col biglietto d'aereo in tasca", la sua ragione di vita. Imf, infatti, esporta in ogni angolo del pianeta da Luino, interi impianti per fonderie, divenendo leader mondiale di un settore ad alta specializzazione.

CARTA DEI VALORI. Secondo Galante per fare questo c'è bisogno di un modo nuovo di pensare che guardi alla responsabilità sociale della piccola impresa: «Gli associati hanno sottoscritto una carta dei valori che ci impegna a comportarci correttamente nei confronti dei concorrenti, a rispettare l'ambiente e a fornire un luogo di lavoro salubre per i dipendenti, a progettare tenendo conto del territorio in cui le aziende operano, a sostenere il lavoro femminile e le esigenze di maternità, a sostenere la scuola – spiega Galante – cose che a volte si danno per scontate ma che in molte realtà non sono ancora recepite». Partendo da una carta dei valori condivisa Galante giunge al nocciolo cruciale della questione, quella della crescita delle aziende tramite l'associazionismo: «L'obiettivo principale è quello di darci una mano reciprocamente, parlando di esempi pratici. Intendo dire che se la mia azienda organizza un corso di cad, non lo fa solo per i propri dipendenti ma lo apre anche alle altre aziende che, magari per l'eccessivo costo, non riescono ad organizzarlo per un loro dipendente che ne ha bisogno – continua l'imprenditore – così se l'azienda A ha un macchinario utile anche all'azienda B ma non lo usa a pieno regime, lo mette a disposizione di questa nei tempi morti ottenendo due risultati: l'utilizzo a pieno regime del macchinario e un guadagno sull'affitto, mentre l'altra azienda risparmierà l'acquisto di un macchinario nuovo».

POLO SCIENTIFICO TECNOLOGICO. Un altro obiettivo di "Imprese per il territorio" è quello di realizzare un'azienda funzionale a tutte le realtà imprenditoriali che metta insieme tutte le conoscenze presenti e le faccia crescere in un ambito di ricerca sul modello del Polo scientifico tecnologico: «Questo sarebbe un vero e proprio sogno da realizzare – conclude l'imprenditore luinese – riuscire a far passare l'idea che un centro di ricerca sia utile a tutti e al quale tutti devono contribuire per la sua crescita. Qui vogliamo dare la grande opportunità ai giovani che in questo modo potranno rimanere e non fuggire via. In questo modo potremo aumentare la qualità dei nostri prodotti tramite la ricerca e rimanere sul mercato globale in posizione vincente».

It verrà presentata **giovedì 13 marzo alle 16,30** nella sala conferenze della Banca Popolare Commercio e Industria di Via Piero Chiara.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it